

Piedimonte Matese Il sindaco Civitillo: "Sarà incessante l'attività compulsiva dell'amministrazione fino a quando non saranno garantiti servizi efficienti"

Ospedale di comunità, arrivano i fondi

Finanziato il progetto dell'Ente per la realizzazione della struttura sanitaria

di Maria Teresa Perrotta

PIEDIMONTE MATESE - Via libera all'ospedale di comunità con i fondi del Pnrr: finanziato il progetto.

Già nel mese di dicembre il gruppo Rise, guidato dal sindaco **Vittorio Civitillo**, aveva comunicato che erano state attivate tutte le procedure per includere, nella programmazione del Pnrr dell'Asl, la realizzazione del Centro operativo territoriale, dell'Ospedale di comunità e della Casa di comunità, in una area ricadente nel territorio comunale.

"Sarà incessante l'attività compulsiva dell'amministrazione, fintanto che non saranno garantiti servizi sanitari efficienti e moderni. A partire dalla disponibilità di personale medico e infermieristico, del tutto carente nelle nostre strutture sanitarie", ha affermato il primo cittadino **Vittorio Civitillo**. Il finanziamento di otto progetti per la realizzazione di altrettanti ospedali di comunità rappresenta un ulteriore passo in avanti ed una grande opportunità per la sanità provinciale di Terra di Lavoro così come ha dichiarato



Giovanni Zannini, presidente della VII Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile del Consiglio regionale della Campania. I progetti approvati sono per un totale di 21 milioni e il piano rappresenta un'occasione per dotare il territorio di presidi sanitari capillari e funzionali.



Vittorio Civitillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caiazzo L'evento si svolgerà il 12 marzo alle 17.30 presso il piccolo Teatro Jovinelli con i saluti del sindaco

Donne e guerra al centro di un convegno

CAIAZZO (mtp) - Il prossimo 12 marzo alle 17.30 presso il Piccolo Teatro Jovinelli, l'Associazione Storica del Caiatino presenterà l'articolo di **Paolo Franzese** "Il fronte interno durante la Grande Guerra: le agitazioni delle donne in Campania", pubblicato sul numero 2/2020 della «Rivista di Terra di Lavoro, Bollettino on-line dell'Archivio di Stato di Caserta».

Il tema, scelto in un primo momento, come iniziativa da legare alla Giornata internazionale della donna è diventato, nel giro di pochi giorni, di amara attualità, andandosi a legare anche alle tragiche notizie del conflitto che sta sconvolgendo l'Ucraina. Da Archivista, l'autore ha analizzato, relativamente al territorio della Campania, i fascicoli contenuti nella corrispondenza con le autorità periferiche sullo stato dell'ordine pubblico, nel contesto della generale limitazione, per tutta la durata della guerra, delle liber-



tatuarie. Ne è emerso un complesso quadro di notizie sulle numerose e varieghe agitazioni di cui furono protagoniste, in Campania, soprattutto le donne di paesi e località rurali. Comune denominatore delle agitazioni era in genere l'identificazione della propria controparte nel Comune, l'autorità statale più vicina, e del potenziale alleato nella classe operaia impiegata negli opifici industriali. Gli interventi della forza pubblica, spesso sorpresa dall'impeto

delle manifestanti, riuscirono a contenere le conseguenze delle agitazioni, a volte violente, delle donne, ma in non rari casi ebbero anche l'effetto di andare incontro ad alcune delle loro rivendicazioni. Ne parlerà con l'autore il docente di storia contemporanea **Gianni Cerchia**. Introduce e coordina **Ilaria Cervo** dopo i saluti di **Michele Selva** e del sindaco **Stefano Giaquinto**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ruviano La donna originaria del posto è deceduta il 2 marzo all'ospedale di Boscotrecase. Lunedì sarà eseguita l'autopsia

Muore dopo operazione alla fistola

RUVIANO (Domenico Cicalese) - Morta dopo un intervento di routine, cinque medici indagati per omicidio colposo. Ricontraendo l'esposto presentato dai familiari, assistiti da **Studio3A-Valore S.p.A.**, il pubblico ministero della Procura di Torre Annunziata, il dottor **Emilio Prisco**, ha aperto un procedimento penale per la morte tutta da chiarire di **Giovanna Lanzalotti**, 63enne di Ogliastro Cilento (in provincia di Salerno), deceduta il 2 marzo all'ospedale di Boscotrecase, e ha iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio colposo in concorso cinque sanitari: si tratta di **Elio Franco**, 65 anni, di Salerno, chirurgo



Chirurgo vascolare
Elio Franco



Cardiologo
Domenico Acanfora



La vittima
Giovanna Lanzalotti

vascolare, **Aldo D'Angelo**, 75 anni, di Napoli, anestesista e rianimatore, **Domenico Acanfora**, 64 anni, di Telesse Terme (in

provincia di Benevento), cardiologo, e della dottoressa **Fulvia Cusano**, 59 anni, di Ruviano (nel Casertano), responsabile

del laboratorio generale di base, clinica chimica e microbiologia, tutti operanti per la clinica privata convenzionata San Francesco di Telesse Terme dove è stato effettuato l'intervento, più **Massimiliano Punzi**, 63 anni, di Baronissi (nel Salernitano), il chirurgo che aveva operato in precedenza la vittima per lo stesso problema nella casa di cura Tortorella di Salerno. Il sostituto procuratore ha inoltre disposto l'autopsia sulla salma che sarà decisiva per accertare le cause del decesso ed eventuali responsabilità da parte dei medici: l'incarico sarà conferito lunedì 14 marzo, alle 12, negli uffici della procura torrese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

Pontelatone, l'amministrazione pronta ad attivare il Coc

PONTELATONE - L'Amministrazione Comunale, è solidale con il popolo ucraino. La casa comunale infatti si sta attivando per costituire un centro operativo comunale (Coc) per dare un aiuto ai rifugiati. "Il Comune metterà a disposizione anche una struttura per accogliere le mamme e i bambini provenienti dall'Ucraina", hanno fatto sapere dall'amministrazione comunale che nei giorni prossimi attiverà dunque il servizio.

Liberi, beni di prima necessità da mandare in Ucraina

LIBERI - Grazie al contributo dei cittadini la casa comunale ha raccolto una grande quantità di beni di prima necessità da mandare in Ucraina. "Vi annunciamo che domani è prevista la prima spedizione, per cui momentaneamente la raccolta è sospesa. Pubblicheremo ulteriori aggiornamenti per eventuali successive raccolte. Grazie a tutti per la solidarietà che avete dimostrato", hanno affermato dall'Ente.

Alvignano Dell'opera raffigurante il Santo Patrono Ferdinando D'Aragona

Basilica, via al restauro

ALVIGNANO (gdl) - Al via l'intervento di restauro dell'affresco raffigurante il Santo Patrono Ferdinando D'Aragona posto davanti all'altare situato presso la Basilica paleocristiana di San Ferdinando (già basilica di Santa Maria di Cubulteria) in Alvignano costruita probabilmente sui resti di un tempio Romano dedicato alla dea Bona, si colloca fra l'VIII e il IX secolo, in territori soggetti al Principato di Benevento. L'intervento di restauro E

stato affidato a Paola Marraffa ed autorizzato dalla soprintendenza beni culturali e storici di Caserta e Benevento. Il Restauro voluto fortemente dall'amministrazione comunale guidata dalla fascia tricolore Angelo Maruccci e dal Vescovo Giacomo Cerulli che dalla prima celebrazione in questa basilica ha mostrato interesse per il ripristino al pubblico. L'affresco è un'antichissima tecnica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pratella Secondo le prime testimonianze i malviventi avrebbero portato via attrezzi agricoli, olio e prosciutto

Furti nella frazione di Roccavecchia

PRATELLA (gdl) - Furti nella notte scorsa nella frazione di Roccavecchia. Secondo le prime testimonianze la scorsa notte intorno alle ore due, diverse abitazioni nella frazione Roccavecchia avrebbero subito furti malviventi avrebbero portato via diverse cose tra cui attrezzi agricoli ma anche viveri come olio e prosciutto e prodotti vari delle dispense. Sarebbe stato denunciato anche il furto di un'automobile. I ladri sarebbero stati disturbati da alcuni giovani che stavano rincasando. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i rilievi e

far partire le indagini. Episodi tristi che minano la serenità e la tranquillità dell'intero territorio. I cittadini a tal proposito chiedono maggiore sicurezza e un potenziamento del servizio di videosorveglianza per la prevenzione dei reati ambientali e predatori. La videosorveglianza, infatti, è divenuta oggi uno strumento indispensabile, sia nelle abitazioni private che nei luoghi pubblici a tutela della sicurezza e al contrasto della criminalità, divenendo ormai parte integrante dell'arredo delle strutture sia pubbliche che private. Inoltre nella



maggiore parte dei casi i sistemi di videosorveglianza sono utilizzati dalle amministrazioni come strumento di rassicurazione, perché offrono il vantaggio di dare una risposta immediata al senso di insicurezza dei cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA